

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

VERBALE N. 27 DELL'ADUNANZA DEL 9 GIUGNO 2011

All'adunanza hanno partecipato il Presidente Antonio Conte, il Consigliere Segretario Rodolfo Murra, il Consigliere Tesoriere Francesco Gianzi, nonché i Consiglieri Giovanni Cipollone, Goffredo Maria Barbantini, Sandro Fasciotti, Paolo Nesta, Domenico Condello, Alessandro Graziani, Mauro Vaglio, Livia Rossi, Donatella Cerè, Pietro Di Tosto, Cristiana Arditì di Castelveteve.

Comunicazioni del Presidente

- Il Presidente, entrando nell'Aula, che presenta oggi il nuovo sistema di illuminazione, si compiace del lavoro e ringrazia l'impresa che lo ha eseguito.

Il Consiglio si associa al Presidente.

- Il Presidente riferisce sulla nota dell'Avv. Carlo Martuccelli, pervenuta in data 31 maggio 2011, con la quale dichiara di essere onorato di aver ricevuto l'invito a partecipare, in veste di Relatore, al convegno organizzato per il Centenario della presenza del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma presso il Palazzo di Giustizia di Piazza Cavour.

Il Consiglio prende atto con compiacimento.

- Il Presidente riferisce sulla nota dell'Avv. Mario Sanino, Presidente della Commissione Esami di Avvocato, Sessione 2010, con la quale riferisce che tutti i Componenti avvocati delle Sottocommissioni stanno lavorando alacremente per completare la correzione delle prove scritte tenutesi presso la Corte di Appello di Napoli e che verrà rispettato il termine del 15 giugno p.v. per la pubblicazione dei risultati.

Segnala, di contro, il totale disinteresse di alcuni Professori universitari nominati che potrebbe compromettere il regolare svolgimento delle prove orali e chiede l'intervento del Consiglio per trovare una soluzione al problema.

Il Consiglio prende, con dispiacere, atto e delega il Consigliere Segretario a inoltrare una nota ai Rettori degli Atenei designanti.

- Il Presidente riferisce sulla nota di Mons. Peter B. Wells, Assessore della Prima Sezione – Affari Generali della Segreteria di Stato della Città del Vaticano, pervenuta in data 1° giugno 2011, con la quale ringrazia, a nome del Sommo Pontefice, per l'omaggio donato dall'Ordine di Roma, da devolvere in beneficenza per le opere di carità.

Il Consiglio prende atto con compiacimento.

- Il Presidente riferisce sulla nota dell'Avv. Maurizio de Tilla, Presidente dell'Organismo Unitario dell'Avvocatura Italiana, pervenuta in data 26 maggio 2011, con la quale chiede che il Consiglio provveda al versamento della quota di iscrizione all'Organismo per l'anno 2011.

Il Consiglio delibera di inviare all'Organismo Unitario dell'Avvocatura Italiana le deliberazioni assembleari con le quali, nel tempo, l'Ordine di Roma ha deciso di non aderire all'Organismo.

- Il Presidente riferisce sull'invito, pervenuto con acclusa scheda di iscrizione a pagamento, a partecipare alla Conferenza organizzata dall'Unione degli Ordini Forensi della Sicilia, dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Catania e dall'Università degli Studi di Catania, dal titolo "Professione

forense e diritti umani”, che avrà luogo l’8 e 9 luglio prossimi nell’Aula Magna della Facoltà di Giurisprudenza dell’Università degli Studi di Catania.

Il Consiglio prende atto.

Comunicazioni del Consigliere Segretario

- Il Consigliere Segretario riferisce che in data 24 e 27 maggio, in ottemperanza alla deliberazione assunta nell’adunanza del 19 precedente, sono stati selezionati, tra undici candidati, i sei diplomati da inviare al Giudice di Pace, al fine di dare attuazione al Protocollo d’intesa firmato con il Dott. Paolo de Fiore, Presidente del Tribunale Ordinario di Roma e con l’Avv. Alfredo Blasi, Coordinatore del Giudice di Pace di Roma, il 23 maggio scorso. La selezione, avvenuta alla presenza di un funzionario e della quale è stato redatto verbale, è consistita in un colloquio e in una prova di inserimento dati in un sistema informatico. I sei giovani, tutti infratrentenni, hanno firmato il contratto (valido al momento sino al 31 luglio p.v.), il documento contenente l’impegno alla riservatezza dei dati trattati, hanno prodotto i certificati del Casellario e dei carichi pendenti, e hanno regolarmente preso servizio in data 1° giugno 2011.

I ragazzi hanno terminato il breve periodo di formazione e hanno iniziato a predisporre, lavorando esclusivamente nelle ore pomeridiane per non interferire con il lavoro ordinario, gli atti necessari a consentire ai Cancellieri in servizio di apporre il timbro del "depositato". Già in questa settimana la maggior parte di loro ha evaso, come da prescrizioni del Protocollo d’intesa, trenta sentenze ciascuno nelle tre ore e trenta minuti in cui prestano la propria attività lavorativa, suscitando l'ammirazione del personale di ruolo dipendente.

Il Consigliere Segretario rassicura, pertanto, il Consigliere Vaglio, che ha inviato ad alcuni iscritti una mail nella quale si fa promotore di una iniziativa di "controllo" sull'efficienza del servizio svolto dai dipendenti a contratto, che il Consiglio stesso svolgerà un attento monitoraggio su dette attività di smaltimento dell'arretrato, anche perchè è in questi sensi l'accordo raggiunto con il Ministero della Giustizia.

Il Consiglio prende atto e ringrazia, sottolineando che non v’è bisogno del controllo di alcun singolo Consigliere sull’attività di cui alla comunicazione, trattandosi di doverosa vigilanza da parte dell’Istituzione nel suo complesso.

- Il Consigliere Segretario comunica che ha adottato, con Ordine di servizio n. 297 assunto in data 7 giugno 2011, iniziative concrete volte a rafforzare il personale assegnato alla Segreteria dell’Organismo di Mediazione consiliare, visto il numero sempre crescente di istanze di mediazione che pervengono, onde evitare così che si possano verificare attese o disservizi che nuocerebbero all’immagine di efficienza del Consiglio.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Segretario riferisce di aver incontrato una delegazione di Avvocati iraniani, il 27 maggio scorso, capeggiata dall’Avv. Elham Aminzadeh. L’incontro, durato circa due ore, ha permesso di fornire ai gentili ospiti informazioni utili sul sistema giudiziario e forense italiano. La delegazione, composta anche da un alto funzionario dell’Ambasciata iraniana, è rimasta molto impressionata dall’imponenza del Palazzo di Giustizia e dalla bellezza dei locali consiliari, nonché dalle lontanissime tradizioni forensi di Roma, e l’Avv. Elham Aminzadeh ha chiesto di poter presenziare alla cerimonia del 20 giugno p.v., nel quadro delle iniziative per la celebrazione del c.d. Centenario.

Al termine il Consigliere Segretario ha consegnato alla delegazione un ricordo del Consiglio.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Segretario riferisce che i Componenti della Commissione "Elenco speciale" hanno fatto pervenire una nota con la quale, nel dolersi di molte gratuite offese contenute in modo generico e gratuito alla categoria degli Avvocati dipendenti di Enti Pubblici in una decisione del TAR Lazio (la n. 3222 dell'aprile scorso), resa al termine di un contenzioso tra l'Inps e i suoi legali, hanno chiesto dal Consiglio dell'Ordine di spiegare intervento nel giudizio di appello, a tutela dell'immagine e del decoro della stessa categoria. Prosegue, il Consigliere Segretario, che a firma dell'Avv. Ferdinando Emanuele, Coordinatore della Commissione "Giuristi d'impresa", è pervenuta analoga nota nella quale i Membri di detto Organismo hanno manifestato analoga richiesta.

Il Consiglio, rilevato che effettivamente, al di là del merito della vicenda giudiziaria che è stata definita dal TAR Lazio con la decisione in questione, la sentenza contiene affermazioni estremamente e ingiustamente pesanti nei riguardi degli Avvocati pubblici (senza distinzione alcuna), ed è, comunque, caratterizzata anche da taluni errori sul piano giuridico (quale quello relativo all'affermazione che gli avvocati del libero Foro non godrebbero di trattamento pensionistico), delibera l'autorizzazione a intervenire nel giudizio di appello della sentenza del TAR Lazio, Sez. I quater, n. 3222/11, affidando il mandato all'Avv. Prof. Paolo Stella Richter.

- Il Consigliere Segretario comunica di aver guidato la delegazione dell'Ordine di Roma, dal 1° al 5 giugno scorsi, in Scozia. Gli incontri, che si sono svolti a ritmo serrato (con la The Society of Writers to Her Majesty's Signet, con la Law Society of Scotland, con vari studi legali scozzesi, ecc.), sono stati estremamente interessanti e hanno permesso di allacciare importanti relazioni culturali tra l'Italia e il Paese Britannico. L'accoglienza riservata alla delegazione (della quale facevano parte l'ex Consigliere dell'Ordine Salvatore Orestano e i Colleghi Antonio Jacopo Manca Graziadei, David Di Gaetano e Maurizio Tino, ai quali si deve l'ottima organizzazione in loco) è stata, a dir poco, entusiastica.

Si è potuta visitare la Court of Session e assistere anche a una udienza civile in appello. Ringraziamenti particolari vanno ai titolari dello studio Anderson Strathern e, in particolare, al Collega John Fulton e alla simpatica Collega italo-scozzese Marika Franceschi, nonché ai rappresentanti della Law Society, Michel P. Clancy e Bruce A. Ritchie, con i quali è stato svolto un lungo seminario sui temi della deontologia forense e del procedimento disciplinare. La serata del 3 giugno si è trascorsa nel Salone delle Feste del Municipio di Glasgow, insieme alla Comunità italo-scozzese, per celebrare, con oltre cento connazionali, la Festività della Repubblica italiana: particolarmente toccante il momento in cui è stato intonato, da un gruppo di giovani della Scuola di musica locale, l'Inno di Mameli. La delegazione ha poi svolto una serie di visite culturali, l'artefice delle quali è stato il Console Onorario italiano a Edimburgo, l'Avv. Leandro Franchi, dimostratosi disponibile e cortese oltre ogni ragionevole limite e al quale va il sentito ringraziamento del Consiglio.

Il Consiglio prende atto e ringrazia i Componenti della delegazione.

Autorizzazioni ad avvalersi delle facoltà previste dalla legge 21 gennaio 1994 n.53

Il Consiglio

Viste le istanze presentate dai seguenti professionisti: Avv.ti Marina Altobelli, Daniela Barbuscia, Carlo Bozza, Riccardo Dominici, Cristiano Ereddia, Chiara Fiore, Marco Lavitola, Davide Molella, Angela Notarantonio, Alice Pappalardo, Maria Grazia Picciano, Giovanna Rosato,

autorizza

i professionisti sopraindicati, ai sensi dell'art. 7 della Legge n.53/1994, ad avvalersi delle facoltà di

notificazione previste dalla citata legge.

- Il Consigliere Segretario riferisce sulla nota del Dott. Paolo de Fiore, Presidente del Tribunale Ordinario di Roma, pervenuta in data 27 maggio 2011, accompagnatoria del provvedimento con il quale ha nominato, quale Coordinatore del Settore Civile dello stesso Tribunale, il Presidente della Sezione Fallimentare, Dott. Ciro Monsurrò.

Il Consiglio prende atto e attende l'arrivo in Aula del Presidente Monsurrò.

- Il Consigliere Segretario riferisce sulla nota del Dott. Giorgio Santacroce, Presidente della Corte di Appello di Roma, pervenuta in data 26 maggio 2011, accompagnatoria dell'estratto dal verbale della seduta del Consiglio Giudiziario dell'11 maggio 2011, in merito al parere per la conferma, per il secondo quadriennio del Consiglio Giudiziario, dei Dottori Pierfilippo Laviani, Giancarlo Capaldo e Agnello Rossi, nell'incarico di Procuratore Aggiunto di Roma.

Il Consiglio Giudiziario presso la Corte di Appello di Roma invita, inoltre, il Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Roma, a far pervenire, entro trenta giorni, osservazioni relative alle disfunzioni organizzative rilevate nel quadriennio, purchè formalmente e tempestivamente segnalate ai Magistrati suindicati, ai fini della loro eventuale eliminazione.

Il Consiglio delega all'uopo i Consiglieri Cipollone e Graziani.

- Il Consigliere Segretario riferisce sulla nota del Dott. Ezio Germani del Consiglio Nazionale Forense, pervenuta in data 26 maggio 2011, con la quale trasmette il verbale dell'incontro del Comitato organizzatore del XXXI Congresso Nazionale Forense di Bari, avvenuto lo scorso 19 maggio.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Segretario riferisce sulla nota dell'Avv. Alessandra Stella, Segretario dell'Unione Triveneta, pervenuta in data 24 maggio 2011, con la quale trasmette la proposta di legge, predisposta dall'Unione Triveneta, dall'AIAF e dall'Unione Camere Civili, dal titolo "Procedura partecipativa di negoziazione assistita da un avvocato", in merito alla conciliazione alternativa al contenzioso, recentemente recepita nel Codice Civile francese.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Segretario comunica che è stato notificato al Consiglio dall'Avv. (omissis) in data 24 maggio 2011, l'atto di diffida nei confronti del Direttore pro-tempore dell'Ufficio Postale dell'Agenzia di Città (omissis), Dott. (omissis), in quanto lo stesso non provvede al rilascio del duplicato della cartolina giudiziaria di ritorno n. (omissis) spedita in data 16 marzo 2011 –e mai ritornata al mittente- relativa alla notifica di un atto di precetto a carico del Ministero dello Sviluppo Economico e Comunicazioni. Tale atteggiamento rappresenterebbe, per l'Avv. (omissis), una omissione di atti d'ufficio con conseguente ostacolo al regolare svolgimento dell'azione legale.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Segretario riferisce sulla nota della Dott.ssa Cinzia Economi della Segreteria degli Organi Collegiali della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense, pervenuta in data 26 maggio 2011, accompagnatoria della comunicazione del Presidente Ubertini, relativa all'obbligo di invio esclusivamente per via telematica del modello 5/2011, entro il 30 settembre prossimo.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Segretario riferisce sulla nota dell'Avv. Giuseppe Lepore, pervenuta il 6 giugno 2011, accompagnatoria delle rassegne stampa relative alle ultime due edizioni del Salone della Giustizia.

L'Avv. Lepore, incaricato dell'organizzazione del prossimo Salone della Giustizia che si svolgerà presso la Fiera di Roma dal 1° al 4 dicembre 2011, chiede un incontro con il Consiglio per illustrare l'iniziativa e propone all'Ordine di Roma di partecipare alla manifestazione con la realizzazione di un evento e l'acquisizione di uno spazio nel Salone.

Il Consiglio delega il Presidente ad incontrare l'Avv. Giuseppe Lepore, eventualmente, se lo ritiene opportuno, fissando un'audizione in Consiglio.

- Il Consigliere Segretario, quale Coordinatore della Commissione "Giuristi d'impresa", comunica di aver organizzato un grande convegno con la collaborazione insostituibile del Collega Ferdinando Emanuele, che si svolgerà nell'Aula Avvocati il giorno 12 luglio 2011, nelle ore pomeridiane. I posti da poter prenotare dai Colleghi del libero Foro dovranno essere ridotti a 150, atteso che altrettanti debbono essere previamente riservati ai legali degli Enti.

Il Consiglio approva.

Comunicazioni dei Consiglieri

- I Consiglieri Murra e Nesta, Coordinatori della Commissione "Diritto Amministrativo", comunicano di aver inserito il Collega Michele Guzzo.

Il Consiglio approva e manda all'Ufficio competente per l'inserimento.

Comunicazioni del Presidente

- Il Presidente riferisce, facendolo ora in quanto ha correttamente atteso l'arrivo del Consigliere Vaglio, che ha ricevuto una lettera dai Consiglieri Nesta e Rossi con la quale gli stessi comunicano che i Consiglieri Cassiani, Cerè, Di Tosto e Vaglio stanno organizzando un Convegno, fissato per mercoledì 15 giugno prossimo, in tema di Deontologia, nonostante detta materia sia a loro affidata in quanto Coordinatori della relativa Commissione e che della circostanza non sono stati neanche avvertiti.

Il Presidente comunica, inoltre, che sulla locandina, già predisposta, compare il proprio nominativo, quantunque nessuno lo abbia interpellato in merito.

I Consiglieri Nesta e Rossi terminano la loro missiva ritenendo che il Convegno non possa avere la necessaria autorizzazione del Consiglio.

Il Consigliere Rossi, lungi da lei alimentare qualsivoglia polemica, rileva solo che è regola e prassi costante quella di non "invadere" da parte dei Consiglieri le competenze dei Colleghi, affidate con atto consiliare. Qui, essendo lei Coordinatore insieme al Collega Nesta della Commissione "Deontologia, Convegnistica e Aggiornamento", ella non è stata neppure avvisata dell'evento in questione. Ella, quindi, pretende rispetto allo stesso modo di ciò che fa lei con tutti, amici o meno. Anticipa quel che sarà la giustificazione di coloro che hanno organizzato l'evento, e cioè che costoro non hanno Commissioni di studio assegnate. Tuttavia si tratta di ragioni del tutto infondate. La Commissione di "Deontologia, Convegnistica e Aggiornamento" è cosa seria e sulla relativa materia non si possono fare speculazioni politiche. Il programma dei corsi deontologici, redatto insieme al Collega Nesta, è un programma coordinato e studiato, e i relativi eventi non hanno carattere di spot. Sarebbe stata, quindi, buona educazione da parte dei Consiglieri Vaglio, Di Tosto, Cerè e Cassiani, i

quali scorrettamente hanno indetto un convegno sotto l'egida consiliare senza che i Coordinatori della relativa Commissione ne siano stati neppure avvisati.

Il Consigliere Barbantini apprezza l'intervento della Collega Rossi.

Il Consigliere Nesta fa presente che non si tratta solo di mancanza di fair play, ma anche di rispetto che non viene riconosciuto al ruolo dei Coordinatori delle Commissioni. Si mostra molto sorpreso e dispiaciuto della vicenda e si associa alle considerazioni del Consigliere Rossi, auspicando che per il futuro la cosa non si abbia a ripetere.

Il Consigliere Rossi non "auspica" ma "pretende" il rispetto dovutogli.

Il Consigliere Cerè non è d'accordo con il Consigliere Rossi visto che la Deontologia è attività istituzionale e prescinde dalle Commissioni di studio. Nel caso di specie non si è trattato di mancanza di rispetto.

I Consiglieri Vaglio e Di Tosto confermano di avere ricevuto in data 8 giugno 2011 un telefax dai Consiglieri Nesta e Rossi dal tono e dal contenuto per loro assolutamente incomprensibili.

In tale fax, infatti, si sostiene che i Consiglieri Vaglio e Di Tosto, unitamente ai Consiglieri Cassiani e Cerè, avrebbero organizzato in data 15 giugno 2011 un convegno in tema di deontologia dal titolo "Tavola rotonda sulla Deontologia forense", in buona sostanza, prevaricando i due Responsabili della Commissione deontologica, unici titolari del potere di organizzare convegni in tale materia.

Viene, inoltre, aggiunto in tale missiva che anche il Presidente Conte, che compare nella locandina predisposta dal Centro Studi, era ignaro dell'evento e che non era stato interpellato sulla propria disponibilità a partecipare. La conclusione è che, a loro parere, il Convegno non possa essere autorizzato.

I Consiglieri Vaglio e Di Tosto ribadiscono che tali affermazioni sono del tutto incomprensibili poichè nell'adunanza del 3 febbraio 2011, presenti i Consiglieri Nesta e Rossi, il Consiglio ha testualmente deliberato "di concedere una volta la Sala Manzoni per un argomento che comunicherà lo stesso Consigliere Vaglio", come questi ha fatto con e-mail indirizzata al Centro Studi.

Evidentemente tale delibera non prevedeva che, qualsiasi fosse l'argomento, si dovessero interpellare i Responsabili della relativa Commissione, trattandosi di evento una tantum e deliberato in via del tutto speciale dal Consiglio dell'Ordine in seduta plenaria, tenuto anche conto che i Consiglieri Vaglio e Di Tosto, ma anche i Consiglieri Cassiani e Cerè, non hanno il coordinamento di alcuna Commissione consiliare e, quindi, non avrebbero potuto organizzare alcun evento senza occuparsi di una qualsiasi materia di competenza di una delle Commissioni consiliari.

Per quanto riguarda la presenza del Presidente Conte nel programma del convegno, i Consiglieri Nesta e Rossi dovrebbero essere a conoscenza della circostanza che, a prescindere se questi venga espressamente invitato o meno, è consuetudine del Centro Studi inserire il suo nominativo, quale figura istituzionale, in ogni locandina del Consiglio dell'Ordine.

I Consiglieri Vaglio e Di Tosto ritengono pertanto di avere semplicemente dato corretta esecuzione alla delibera dell'intero Consiglio dell'Ordine del 3 febbraio 2011.

Se poi il Consiglio nell'odierna adunanza dovesse ritenere di revocare tale delibera, seguendo la richiesta dei Consiglieri Nesta e Rossi, sarà un ulteriore segno di come è proprio questa maggioranza che intende ancora una volta, checchè ne possano dire alcuni Consiglieri, privare i Consiglieri Vaglio, Di Tosto, Cerè e Cassiani di ogni diritto a svolgere attività formativa in favore dei Colleghi nella loro veste di Consiglieri dell'Ordine, e di questo ne dovrà essere data contezza ancora una volta all'Avvocatura romana.

Il Consigliere Rossi, indignata per la pretestuosità delle "considerazioni giustificative" dei Consiglieri Vaglio e Di Tosto, ed offesa dal consueto atteggiamento vittimistico dei Consiglieri medesimi, esce dall'Aula.

Il Consigliere Cipollone rileva che non esistono materie prioritarie o non prioritarie, rispetto alle quali ci si deve concertare sempre e comunque con i Coordinatori delle relative Commissioni, ma che si tratta di garbo ed educazione: la vicenda odierna è estremamente antipatica perchè l'oggetto di quell'evento, attenendo alla Deontologia, avrebbe dovuto imporre massima attenzione agli organizzatori, proprio nella loro qualità di Consiglieri.

Il Consigliere Di Tosto chiede di vedere i fax di altri Organismi ovvero dei Consiglieri con i quali si chiedono le autorizzazioni per l'organizzazione di convegni sulla Deontologia.

Il Presidente ritiene la richiesta del Consigliere Di Tosto pretestuosa e volta a sviare l'attenzione su quel che è davvero accaduto nella specie.

Il Consiglio, preso atto, su proposta del Presidente, delibera di autorizzare comunque lo svolgimento del Convegno.

Iscrizioni nell'Albo degli Avvocati; iscrizioni nel Registro dei Praticanti; abilitazioni; cancellazioni; nulla-osta per il trasferimento; certificati di compiuta pratica

- Il Consigliere Barbantini relaziona sulle pratiche di iscrizione e di cancellazione, sui nulla-osta al trasferimento e sui certificati di compiuta pratica. All'esito il Consiglio delibera quanto segue.

Iscrizioni nell'Albo degli Avvocati (n. 12)

(omissis)

Passaggi dall'Albo ordinario all'Elenco speciale (n. 1)

(omissis)

Cancellazioni dall'Albo per decesso (n. 2)

(omissis)

Cancellazioni dall'Albo a domanda (n. 11)

(omissis)

Cancellazione dall'Albo per trasferimento (n. 3)

(omissis)

Iscrizioni nel Registro dei Praticanti Avvocati (n. 21)

(omissis)

Iscrizioni nel Registro dei Praticanti Avvocati abilitati (n. 2)

(omissis)

Abilitazioni (n. 13)

(omissis)

Revoche abilitazioni per decorrenza termini (n. 3)

(omissis)

Revoche abilitazioni a domanda (n.1)

(omissis)

Cancellazioni dal Registro dei Praticanti Avvocati a domanda (n. 1)

(omissis)

Cancellazioni dal Registro dei Praticanti Avvocati per trasferimento (n. 2)

(omissis)

Nulla-osta al trasferimento di praticanti avvocati (n. 6)

(omissis)

Certificati di compimento della pratica forense (n. 14)

(omissis)

- Intervento dell'Avv. Marco Ubertini, Presidente della Cassa Forense

- Alle ore 16.10 viene ammesso in Aula il Presidente della Cassa Forense, Avv. Marco Ubertini.

Il Presidente accoglie con vero piacere in Aula il Presidente Marco Ubertini, che è tra le Autorità maggiormente rappresentative dell'Avvocatura italiana e lo ringrazia della sua visita.

Il Presidente Ubertini ringrazia vivamente il Consiglio per avergli concesso questa opportunità e ricorda a sè stesso che l'Ordine di Roma è il più popoloso d'Italia. Fa presente che la posizione di Roma, per quel che riguarda il rapporto con la Cassa, è nella media nazionale. Esibisce una serie di prospetti e di dati statistici che sono utilissimi per analizzare le criticità esistenti. La crisi economica italiana si sta pesantemente riverberando sulla classe forense e ciò lo si vede anche dai dati previdenziali. Per quanto riguarda Roma sono risultati iscritti alla Cassa 16.633 Avvocati al 31 dicembre 2010. Per i redditi netti dichiarati Roma, come tutti i Fori delle grandi città, apporta numeri alti (una media di oltre 70.000,00 Euro l'anno, per il 2009), peraltro con decrementi preoccupanti rispetto agli anni pregressi.

I problemi attuali riguardano due ordini di fattori: il mancato invio del modello 5 e il numero delle sofferenze (a ruolo nel 2010, solo per Roma, sono andate 5.074 posizioni). Si va da importi minimi sino a valori anche oltre 30.000,00 Euro: il totale complessivo delle inadempienze è di 9 milioni di Euro.

Vero è che, per il Presidente Ubertini, gli Ordini possono far poco, ma si tratta di attivarsi per ricercare forme di sinergie per tentare di ridurre le sofferenze. Invita, quindi, il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma a sensibilizzare gli Iscritti nelle forme ritenute più opportune.

Come sanno i delegati presenti, dal gennaio scorso la Cassa è stata costretta a non concedere più l'uso dell'Auditorium per motivi tecnici. Allo stato non è prevista un'imminente apertura. C'è ora a disposizione solo la Sala Seminari, che però ha una capienza ridotta. Quindi, la richiesta avanzata per le esigenze della Commissione Giovani (eventi formativi sulla normativa previdenziale) non può essere, per ora, accolta.

Alle ore 16.40 il Presidente Ubertini, ricevuto in dono un libro da parte del Consigliere Cipollone, esce dall'Aula.

Proc. disc. n. (omissis) nei confronti dell'Avv. (omissis)

(omissis)

Visita del Dott. Ciro Monsurrò, Presidente della Sezione Fallimentare del Tribunale Ordinario di Roma nonché Coordinatore delle Sezioni Civili

- Alle ore 17.00 viene ammesso in Aula il Presidente, Dott. Ciro Monsurrò.

Il Presidente saluta a nome dell'intero Consiglio il Presidente Monsurrò, che è titolare della Sezione Fallimentare e, da poco, è stato nominato dal Presidente de Fiore quale Coordinatore del Settore Civile dell'intero Tribunale Ordinario di Roma.

Il Presidente Monsurrò saluta i Consiglieri riuniti e li ringrazia dell'accoglienza. Si complimenta, vedendoli seduti ai loro posti, per il fatto che i procedimenti disciplinari si svolgono con la toga indossata. Considera l'Ordine forense un osservatorio privilegiato per accertare e segnalare le criticità, nonché per proporre delle soluzioni concrete sulle disfunzioni più evidenti.

Fa presente di aver parlato col Presidente de Fiore, il quale gli ha riferito dei colloqui continui con l'Ordine e della collaborazione pregressa, che è certo continuerà anche con lui. E, in tal senso, chiede da subito fissarsi un nuovo incontro cui arrivare già con un documento programmatico contenente proposte operative e problemi da risolvere, riservandosi nel frattempo di approfondire le tematiche sul tappeto.

A tal fine si fissa, sin da subito, la data del 7 luglio prossimo, alle ore 15.00 come prossimo incontro.

Alle ore 17.10 il Presidente Monsurrò esce dall'Aula.

Pratiche disciplinari

Pratiche nn. (omissis) – Avv.ti (omissis) e (omissis)

Il Consiglio

- Vista l'istanza di ricusazione del 4 dicembre 2009 presentata dall'Avv. (omissis) e dall'Avv. (omissis) nei confronti dell'intero Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di (omissis) e dei singoli Consiglieri, trasmessa dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma al Consiglio Nazionale Forense in esecuzione della delibera in data 30 marzo 2010;

- Vista la comunicazione del Consiglio Nazionale Forense pervenuta in data 7 marzo 2011, con la quale si rende nota la decisione, adottata nell'adunanza del 23 settembre 2010, di remissione degli atti

al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, ritenuto competente a decidere sull'istanza di ricusazione suindicata;

rilevato

- che l'Avv. (omissis) e l'Avv. (omissis), a sostegno della loro istanza di ricusazione, deducevano:
- che avevano presentato denuncia penale nei confronti di coloro che ebbero ad aprire nei loro confronti i procedimenti disciplinari indicati nell'atto di citazione;
- che gli stessi Consiglieri avevano violato i principi di lealtà e correttezza per essersi rifiutati di comunicare, nonostante le reiterate richieste, i nominativi di coloro che avevano deliberato l'apertura dei procedimenti disciplinare suindicati;

ritenuto

- che, la semplice presentazione della denuncia penale nei confronti dei Membri del Consiglio dell'Ordine da parte dell'incolpato non costituisce valido motivo di ricusazione in difetto dell'esercizio dell'azione penale del Pubblico Ministero, atteso che, altrimenti, per un verso i Membri del Collegio sarebbero privati della loro legittima potestà e, per altro verso, attraverso tale strumento, si consentirebbe indistintamente agli incolpati di sottrarsi alla valutazione disciplinare del competente Consiglio dell'Ordine;
- che, inoltre, non è ravvisabile alcuna violazione dei principi deontologici sanciti dal Codice Deontologico Forense per non essere stati comunicati ai richiedenti i nominativi dei singoli Consiglieri che deliberarono in merito all'apertura dei procedimenti disciplinari nei loro confronti, sia perchè non sussiste alcun diritto o interesse degli istanti in tal senso, trattandosi di decisione di un Organo collegiale non riferibile ai singoli componenti, sia perchè l'apertura dei procedimenti disciplinari viene decisa nel corso dell'adunanza consiliare, il cui verbale, dal quale si evince il nome dei Consiglieri che vi hanno partecipato, può essere richiesto dall'interessato;
- che, la ricusazione può essere proposta nei confronti dei singoli Consiglieri e non del Consiglio dell'Ordine, come Organo innanzi al quale pende il procedimento;
- che, nella fattispecie, non risultano indicati i nominativi dei singoli Consiglieri ai quali ascrivere la condotta lamentata dagli incolpati, con la conseguenza che l'istanza deve ritenersi inammissibile, oltrechè infondata nel merito;
- che, peraltro, non è indicata nè sussiste alcuna delle condizioni, tassativamente indicate dall'art. 51 c.p.c., per la ricusazione ai sensi dell'art. 52 c.p.c.;
- Udita la relazione del Consigliere Avv. Paolo Nesta;

rigetta

l'istanza di ricusazione presentata dall'Avv. (omissis) e dall'Avv. (omissis) in data 4 dicembre 2009 e ordina trasmettersi, a cura dei competenti Uffici, i seguenti fascicoli nn. (omissis), (omissis), (omissis) e (omissis) al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di (omissis).

Formazione professionale continua: accreditamento di eventi/ attività formative

- Il Consiglio, su proposta del Consigliere Rossi, procede all'esame di alcune domande di accreditamento di eventi/attività formative, che approva.

- In data 7 giugno 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'A.D.G.I. Associazione Donne Giuriste Italia del convegno a titolo gratuito "Nullità del matrimonio canonico ed efficacia nell'ordinamento statale"- 22 giugno 2011 che si svolgerà in una giornata, della durata di 4 ore.

Il Consiglio
(omissis)

delibera

di concedere n. 4 (quattro) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 8 giugno 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'AGIFOR (Associazione Giovanile Forense) con CONSAP-FEDERPOL-ICAA-IPA del seminario a titolo gratuito "Seminario pratico sulle tecnologie investigative e sul loro impiego operativo"- 26 giugno 2011 che si svolgerà in una giornata, della durata di 6 ore.

Il Consiglio

(*omissis*)

delibera

di concedere n. 6 (sei) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 7 giugno 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'A.P.L. Avvocati per il Lavoro del seminario a titolo gratuito "La contrattazione collettiva di secondo livello"- 14 giugno 2011 che si svolgerà in una giornata, della durata di 4 ore.

Il Consiglio

(*omissis*)

delibera

di concedere n. 4 (quattro) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 1 giugno 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'ASSAEREO Associazione Nazionale Vettori e Operatori del trasporto aereo del convegno a titolo gratuito "Condizioni di accesso al mercato del trasporto aereo in Italia – Giusta tutela per vettori e consumatori?"- 7 luglio 2011 che si svolgerà in una giornata, della durata di 3 ore.

Il Consiglio

(*omissis*)

delibera

di concedere n. 3 (tre) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 1° giugno 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Associazione Culturale "La Casa del Sole" in collaborazione con le Associazioni EYES-MORRIGHAN-OBSERVO ONLUS-LIONS FIUMICINO PORTUS del convegno a titolo gratuito "L'affido condiviso, riflessioni a 5 anni di distanza dalla legge"- 28 giugno 2011 che si svolgerà in una giornata, della durata di 3 ore.

Il Consiglio

(*omissis*)

delibera

di concedere n. 3 (tre) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 7 giugno 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Associazione Custodi Giudiziari del corso a titolo gratuito "Corso di specializzazione sulle procedure esecutive immobiliari"- 5, 12, 20 e 26 ottobre 2011 che si svolgerà in quattro giornate, della durata di 12 ore.

Il Consiglio

(*omissis*)

delibera

di concedere n. 12 (dodici) crediti formativi per il corso suindicato.

- In data 31 maggio 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Associazione degli Avvocati Romani del convegno a titolo gratuito "Il D.P.R. 207/2010 – Il nuovo regolamento degli appalti pubblici"- 14 giugno 2011 che si svolgerà in una giornata, della durata di 2 ore.

Il Consiglio

(*omissis*)

delibera

di concedere n. 2 (due) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 27 maggio 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'I.G.I. Istituto Grandi Infrastrutture del convegno a titolo gratuito "Sviluppo per decreto? Prime riflessioni sul D.L. n.70 del 13.5.2011"- 14 giugno 2011 che si svolgerà in una giornata, della durata di 3 ore.

Il Consiglio

(*omissis*)

delibera

di concedere n. 3 (tre) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 1° giugno 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" – Facoltà di Scienze Politiche Sociologia e Comunicazione del convegno a titolo gratuito "La giustizia costituzionale in trasformazione: la Corte tra giudice dei diritti e giudice dei conflitti"- 11 luglio 2011 che si svolgerà in una giornata, della durata di 6 ore.

Il Consiglio

(*omissis*)

delibera

di concedere n. 6 (sei) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 7 giugno 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Università Telematica E-Campus del convegno a titolo gratuito "Unione Europea e clandestinità. Riflessioni in materia di diritto dell'UE e diritto italiano" - 1 luglio 2011 che si svolgerà in una giornata, della durata di 4 ore.

Il Consiglio

(*omissis*)

delibera

di concedere n. 4 (quattro) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 7 giugno 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Università Luiss - Guido Carli del convegno a titolo gratuito "La valutazione ambientale – evoluzione della normativa e della prassi" – 9 giugno 2011 che si svolgerà in una giornata, della durata di 5 ore.

Il Consiglio

(*omissis*)

delibera

di concedere n. 5 (cinque) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 1 giugno 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della Business International S.p.A. del seminario "La somministrazione di lavoro e il contratto a tempo determinato alla luce del collegato lavoro" – 14 giugno 2011 che si svolgerà in una giornata, della durata di 6 ore complessive.

Il Consiglio

(omissis)

delibera

di concedere n. 6 (sei) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 31 maggio 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della Cenacolo Giuridico S.r.l. del seminario “Il regime delle incompatibilità nel pubblico impiego, gli incarichi e le consulenze” – 16 giugno 2011 che si svolgerà in una giornata, della durata di 7 ore complessive.

Il Consiglio

(omissis)

delibera

di concedere n. 7 (sette) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 7 giugno 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte del Centro di Eccellenza Jean Monnet – Università Roma Tor Vergata del seminario “Islamic Finance in Europe - Tools for the development of a plural financial system” – 30 giugno 2011, 1° luglio 2011 che si svolgerà in due giornate, della durata di 16 ore complessive.

Il Consiglio

(omissis)

delibera

di concedere n. 16 (sedici) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 30 maggio 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'ITA S.p.A. del seminario “L'ABC dei contratti pubblici di lavori, forniture, servizi” – dal 29 settembre 2011 al 25 novembre 2011 che si svolgerà in sei giornate, della durata di 39 ore complessive.

Il Consiglio

(omissis)

delibera

di concedere n. 24 (ventiquattro) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 7 giugno 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'ITA S.p.A. del seminario “Il processo civile telematico” – 8 luglio 2011 che si svolgerà in una giornata, della durata di 2 ore complessive.

Il Consiglio

(omissis)

delibera

di concedere n. 2 (due) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 30 maggio 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'ITA S.p.A. del seminario “Percorsi appalti tecnico-pratico” – dal 22 settembre 2011 al 21 ottobre 2011 che si svolgerà in quattro giornate, della durata di 22 ore complessive.

Il Consiglio

(omissis)

delibera

di concedere n. 20 (venti) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 7 giugno 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della Paradigma S.r.l. del seminario “Affidamenti senza gara: disciplina e novità del “decreto sviluppo” – 6 luglio 2011, 7 luglio 2011 che si svolgerà in due giornate, della durata di 16 ore complessive.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 15 (quindici) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 30 maggio 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dello Studio Commerciale Perini – Studio Legale Gullotta dell’attività formativa “Corso di formazione in Diritto Tributario” – dal 6, 13, 20 e 27 giugno 2011 che si svolgerà in quattro giornate della durata di 8 ore complessive.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 8 (otto) crediti formativi per l’attività formativa suindicata.

- In data 30 maggio 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte del Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio dell’attività formativa “La responsabilità dello Stato secondo la normativa comunitaria” – il 20 giugno 2011 che si svolgerà in una giornata della durata di 2 ore complessive.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 2 (due) crediti formativi per l’attività formativa suindicata.

- In data 7 giugno 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell’Associazione Avvocati per l’Europa Sezione Territoriale di Roma del convegno a titolo gratuito “Deontologia, Ordinamento e Previdenza Forense” – 16 giugno 2011 che si svolgerà in una giornata, della durata di 3 ore complessive.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 3 (tre) crediti formativi “deontologici” per il convegno e si concede il patrocinio all’evento.

- In data 8 giugno 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell’ITA S.p.A. del convegno a titolo gratuito “Deontologia Forense” – 8 luglio 2011 che si svolgerà in una giornata, della durata di 1 ora complessiva.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 1 (uno) credito formativo “deontologico” per il convegno e si concede il patrocinio all’evento.

Visita degli Avv.ti Claudio Berliri, Vincenza Di Martino, Gianni Di Matteo, Mario Guido, Luigi Mannucci, Revisori dei Conti del Consiglio

- Alle ore 17.15 vengono ammessi in Aula i Componenti del nuovo Collegio dei Revisori dei Conti, nominati nell'ultima Assemblea Ordinaria del 14 aprile 2011. Si tratta dei Colleghi Claudio Berliri, Vincenza Di Martino, Gianni Di Matteo, Mario Guido e Luigi Mannucci.

Il Presidente saluta i Colleghi Revisori ed esprime apprezzamento per l'impegno che la maggior parte di loro hanno già profuso in passato e ringraziamento per quello che verrà. Augura il benvenuto ai due nuovi Revisori (anche se il Collega Berliri ha già, in passato, prestato la sua preziosa collaborazione al Consiglio) e a ciò si associano tutti i Consiglieri presenti.

Prende la parola, per il Collegio dei Revisori dei Conti, l'Avv. Claudio Berliri, il quale a nome di tutti ringrazia l'intera Assemblea per la nomina e il Consiglio per la fiducia accordata. L'Avv. Berliri comunica che il Collegio si insedierà seduta stante per eleggere, nel suo seno, il Presidente e per svolgere le sue prime attività istituzionali.

Il Presidente accompagna di persona, nella propria stanza, i Colleghi Revisori che si accomiatano dai Consiglieri.

Comunicazioni dei Consiglieri

- Il Consigliere Arditi di Castelvetere, Coordinatore della Commissione "Famiglia, Minori e Immigrazione", unitamente al Consigliere Fasciotti, comunica che il giorno 24 giugno 2011, in Ostia Antica si svolgerà la Giornata di Studio dal titolo "Le dinamiche familiari ed il processo: aspetti critici". Il Convegno è organizzato dalla Commissione in collaborazione con l'Associazione "Toga per Bandiera", la quale ha offerto la Sala per il simposio nella splendida cornice del Borgo di Ostia Antica.

Il Consigliere Arditi di Castelvetere chiede che dell'evento, che si svolgerà per l'intera giornata, venga data la necessaria divulgazione, attraverso l'invio di e-mail, la stampa di manifesti e con l'indicazione nella Sezione eventi del sito consiliare.

In particolare, il Consigliere Arditi di Castelvetere chiede che i manifesti vengano affissi anche presso la Sezione distaccata di Ostia del Tribunale di Roma.

Il Consiglio approva.

- I Consiglieri Barbantini e Condello, giusto incarico conferito loro nell'adunanza del 21 aprile 2011, riferiscono sulla partecipazione al Congresso Annuale della Federazione degli Ordini d'Europa, tenutosi a Firenze dal 26 al 28 maggio 2011, che integralmente si trascrive: "La cerimonia inaugurale si è svolta nel magnifico Palazzo Medicini-Riccardi, sede della Provincia di Firenze, con i saluti del Presidente dell'Ordine di Firenze, Avv. Sergio Paparo, del Presidente F.B.E., lo svizzero Avv. Mirko Ros, del Presidente del Consiglio Nazionale Forense, Avv. Guido Alpa, del Presidente dell'O.U.A., Avv. Maurizio de Tilla e del delegato del Presidente della Provincia.

Venerdì 27 si sono aperti i lavori sul tema: "I sistemi Previdenziali Forensi in Europa"; dopo la presentazione da parte del Collega Ros e l'intervento di Maurizio de Tilla, l'Avv. Adriano Vianini, Presidente della Commissione di Sicurezza sociale F.B.E., ha introdotto i temi congressuali ampiamente svolti dai relatori che si sono susseguiti: il Presidente della nostra Cassa, Marco Ubertini, di quella francese, tedesca e inglese; sono intervenuti i Colleghi Suarez Gonzales e Javier Rivera, rispettivamente Membri della Commissione esecutiva della Cassa spagnola e Gerente dell'Ordine di Madrid; nel pomeriggio hanno svolto le loro relazioni il Presidente della Cassa austriaca, il Segretario Generale della Federazione Svizzera degli Avvocati, il Presidente dell'Ordine di Anversa e la delegata francese del C.C.B.E.

E' seguito un interessante dibattito e, in chiusura, il Forum dei Presidenti.

La serata si è conclusa con una cena di gala nelle splendide sale di Palazzo Corsini.

Il 28 maggio si è svolta l'Assemblea Generale F.B.E. e il Congresso si è concluso nella Sala d'Arme di Palazzo Vecchio con il saluto del Collega Paparo e della delegata del Sindaco di Firenze.

Nel corso delle varie riunioni svoltesi a latere del Congresso, abbiamo partecipato, insieme alla Collega Marie Françoise Plantade, Membro della nostra Commissione di Diritto e Rapporti Internazionali, a una riunione con Colleghi spagnoli e italiani in vista di una giornata di incontro, possibilmente da svolgere a Roma, verso la metà del prossimo mese di novembre, per concordare un intervento dei vari Ordini Europei del Mediterraneo nella redazione di norme costituzionali e di diritto di cui dovranno dotarsi i Paesi dell'altra sponda del Mediterraneo, a seguito dei mutamenti istituzionali verificatisi in questi ultimi tempi; abbiamo dato la disponibilità di massima del nostro Ordine, previo benestare del Consiglio, purchè la tematica sia essenzialmente giuridica e assolutamente apolitica. Verrà inviato, entro il corrente mese, la bozza dei lavori che sarà sottoposta al Consiglio”.

Il Consiglio prende atto e ringrazia.

- Il Consigliere Condello informa il Consiglio che, come Ente di Formazione dei Mediatori Forensi, è stato organizzato un seminario informativo al Teatro Manzoni il giorno 20 giugno 2011, dalle ore 13.00 alle ore 16.00. All'evento è stata invitata per una realizzazione l'Avv. Maria Memoli, esperta in questa materia. All'Avv. Memoli, proveniente da Londra, dovranno essere rimborsate le spese di viaggio e di soggiorno in albergo. Il seminario è riservato ai soli Mediatori accreditati dall'Organismo di Mediazione Forense con il riconoscimento di tre crediti formativi, due ordinari e uno di deontologia.

Il Consiglio delibera in conformità.

- Il Consigliere Condello informa il Consiglio di aver incontrato, unitamente all'Avv. Tommaso Marvasi, Vicario della Commissione “Diritto Fallimentare e Procedure Concorsuali”, l'Amministratore Delegato della Società Zucchetti, titolare del pacchetto software Falco Fallimenti, programma attualmente utilizzato da alcuni giudici della Sezione Fallimentare del Tribunale di Roma e dai Curatori al fine di informatizzare le procedure.

La Società Zucchetti ha comunicato la possibilità di offrire agli Avvocati-Curatori che utilizzeranno detto servizio, una convenzione alle seguenti condizioni: *“Costi dei servizi: è determinato nella misura fissa di Euro 160,00 + iva, canone complessivo del periodo di mesi 21, dal 1° aprile 2011 al 31 dicembre 2012. La quotazione rispecchia uno sconto di oltre il 40% sul prezzo di listino; a partire dal 2013 si applicherà il prezzo di Euro 260,00 + iva annui.*

I costi sopraindicati, previa autorizzazione del G.D. all'informatizzazione delle procedure, verranno addebitati alle singole procedure, secondo le medesime regole di fatturazione previste per l'informatizzazione delle procedure, ovvero attivo realizzato superiore a Euro 2.000,00 e disponibilità liquida sufficiente a saldare la fattura”.

Il Consiglio approva la convenzione e manda all'Ufficio competente per la pubblicazione sul sito istituzionale.

- Il Consigliere Fasciotti comunica che l'Avv. Francesco Tallarico ha chiesto di far parte della Commissione “Diritto del Lavoro”.

Il Consiglio approva e manda all'Ufficio competente per l'inserimento.

- Il Consigliere Fasciotti comunica che l'Avv. Francesco Di Pretoro ha chiesto di far parte della Commissione “Famiglia, Minori e Immigrazione”.

Il Consiglio approva e manda all'Ufficio competente per l'inserimento.

- Il Consigliere Fasciotti comunica che l'Avv. Stefano Santarelli ha chiesto di far parte della Commissione "Responsabile Civile".

Il Consiglio approva e manda all'Ufficio competente per l'inserimento.

- Il Consigliere Fasciotti comunica che l'Avv. Michele Baldacci ha chiesto di far parte della Commissione "Diritto Societario e Commerciale".

Il Consiglio approva e manda all'Ufficio competente per l'inserimento.

Pratiche disciplinari

(omissis)

Comunicazioni dei Consiglieri

- Il Consigliere Graziani comunica di avere partecipato ai lavori dell'Assemblea Nazionale degli Osservatori sulla Giustizia, organizzato con il contributo del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino nelle date del 28 e 29 maggio 2011. L'incontro di studio, intitolato "Quali risorse per una Giustizia efficiente?", è stato prevalentemente incentrato sui temi dell'innovazione e dell'organizzazione degli Uffici Giudiziari. I temi congressuali sono stati "Strumenti per l'efficienza della giurisdizione: Ufficio per il processo, stagisti e processo telematico", "Mediazione e conciliazione delegata: prospettive e profili deontologici" e "Criteri di redazione e modelli degli atti processuali".

Nel corso dei lavori sono state esaminate le problematiche e le soluzioni adottate in vari Tribunali, con l'adozione di Protocolli tesi a razionalizzare lo svolgimento dell'attività giudiziaria. Come di consueto, sono stati creati distinti gruppi di lavoro che, con la collaborazione di componenti di varia estrazione (avvocati, magistrati e addetti di cancelleria), hanno dato luogo a una sede di approfondito confronto in cui sono emerse criticità inerenti le tematiche suddette.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Graziani riferisce in ordine a quanto deliberato nell'adunanza del 3 marzo scorso con riferimento all'istituzione di un servizio gratuitamente fruibile, affidato alla Commissione Giovani, di sostegno e orientamento per la tutela giudiziaria delle persone con disabilità. In data 1° giugno scorso, unitamente agli Avvocati Francesco Di Pretoro e Walter Mastropasqua, il Consigliere Graziani ha incontrato il Segretario Generale del Vicariato di Roma, Mons. Flavio Mancini, al quale ha così avuto modo di esprimere i termini dell'iniziativa consiliare, volta a sostenere i principi di umana solidarietà che l'Avvocatura romana intende così riaffermare.

Il Segretario Generale del Vicariato di Roma ha elogiato l'iniziativa avviata dal Consiglio e a suggerito di avviare contatti diretti con i preposti delle strutture (Caritas e Pastorale Sanitaria) che più direttamente sono a contatto con situazioni del genere di quelle tutelate dalla Legge 1 marzo 2006 n. 67 ("Misure per la tutela giudiziaria delle persone con disabilità vittime di discriminazioni").

Il Segretario Generale del Vicariato di Roma ha tenuto comunque a esprimere il proprio supporto per l'iniziativa consiliare, suggerendo di elaborare un volantino esplicativo che possa diffondere la notizia dell'iniziativa tramite la rete parrocchiale.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Graziani riferisce di avere avuto contatti con il Presidente e altri componenti dell'Ordine Forense della Repubblica di Croazia, ricevendo manifestazioni tanto di grande apprezzamento per l'iniziativa di stipulare convenzioni di collaborazione tra gli Ordini forensi delle capitali europee (quale quello concluso con l'Ilustre Colegio de Abogados de Madrid), quanto di desiderio di sviluppare, nel prossimo futuro, relazioni culturali e istituzionali direttamente con il Consiglio.

Il Consigliere Graziani propone, quindi che, alla stregua di esperienze condotte da altri Consigli dell'Ordine, venga proposto all'Ordine Forense della Repubblica di Croazia un Protocollo di collaborazione culturale e instaurazione di stabili relazioni a profitto dei Colleghi iscritti nei rispettivi Albi forensi, finalizzato tanto allo scambio culturale tra le istituzioni, quanto allo sviluppo di iniziative volte alla reciproca conoscenza dei sistemi giuridici dei due Paesi.

Il Consiglio approva.

Pratica n. (omissis) – Avv. (omissis)

- L'Avv. (omissis), in proprio e nell'interesse della propria figlia Dott.ssa (omissis), iscritta nella Sezione speciale dell'Albo degli Avvocati di Roma prevista dal D.Lgs. 96/01, ha formulato, con istanza pervenuta il 2 maggio 2011, i seguenti quesiti:

1. se, nel caso in cui l'avvocato "stabilito" agisca in giudizio congiuntamente a professionista regolarmente esercitante la professione, ma iscritto in altro Ordine, il primo debba comunque dichiarare di agire d'intesa prevalente con avvocato iscritto nel proprio Ordine di appartenenza e fargli sottoscrivere l'atto;
2. se, nel caso in cui l'avvocato "stabilito" svolga, nel corso del triennio, attività giudiziale esclusivamente in un circondario diverso da quello di competenza dell'Ordine forense di appartenenza, ciò sia di ostacolo all'ottenimento della dispensa per l'iscrizione nella sezione ordinaria dell'Albo;
3. se l'avvocato "stabilito" sia legittimato a sostituire in udienza un avvocato iscritto in altro Ordine; e se, in tal caso, debba comunque usare l'abbreviazione Abg. oppure possa utilizzare Avv. con l'aggiunta "ai sensi del D.Lgs. 96/2001";
4. se l'avvocato "stabilito" necessiti, per la redazione di un atto giudiziario, della sottoscrizione da parte del professionista con il quale agisce d'intesa, solo per il primo atto giudiziario o anche per i successivi;
5. se l'avvocato "stabilito" possa utilizzare, nella redazione di un atto stragiudiziale, l'abbreviazione Avv.; e se, in tal caso, l'atto debba comunque essere firmato dal professionista con il quale agisce d'intesa;
6. se l'avvocato "stabilito", che voglia esporre una propria targa, sia obbligato a utilizzare il termine abogado oppure "avvocato stabilito", oppure possa utilizzare l'abbreviazione Avv. con l'aggiunta "ai sensi del D.Lgs. 96/2001";
7. se sia possibile per l'avvocato "stabilito" munirsi di preventiva dichiarazione da parte del professionista con il quale agisce d'intesa, da richiamarsi in ogni singolo mandato difensivo.

Il Consiglio

- Udita la relazione del Consigliere Avv. Livia Rossi, quale Coordinatore della Commissione Deontologica;

Premesso che:

- la problematica richiesta deve essere risolta in sede di interpretazione della legge e solo parzialmente in relazione al comportamento deontologico del professionista;
- al Consiglio non è riservata alcuna interpretazione autentica della legge.

Rilevato tuttavia che:

- 1) il D.Lgs. 2 febbraio 2001 n. 96 (attuativo della direttiva 98/5/CE volta a facilitare l'esercizio permanente della professione di avvocato in uno Stato membro diverso da quello in cui è stata acquisita la qualifica professionale) ha distinto la figura dell'avvocato "stabilito" da quello "integrato", ove il primo è il cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione europea che eserciti stabilmente in Italia la professione di avvocato con il titolo professionale di origine e che sia iscritto nella apposita sezione speciale dell'Albo degli Avvocati, mentre il secondo è il cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione europea che abbia acquisito il diritto di utilizzare in Italia il titolo di avvocato;
 1. l'art. 6 del predetto D.Lgs. stabilisce che gli aventi titolo "sono tenuti ad iscriversi in una sezione speciale dell'Albo costituito nella circoscrizione del tribunale in cui hanno fissato stabilmente la loro residenza o il loro domicilio professionale";
 2. in ordine al luogo di esercizio dell'attività professionale si rammenta poi che l'art. 37 della L.P. (come modificato dal D.Lgs. 59/2010) prevede la cancellazione dall'Albo nel caso in cui l'iscritto non osservi l'obbligo della residenza o del domicilio professionale;
 3. per quanto poi concerne l'utilizzo del titolo professionale, l'art. 7, comma 1 e 2, del D.Lgs. 96/2001, dispone espressamente che "nell'esercizio della professione l'avvocato stabilito è tenuto a fare uso del titolo professionale di origine, indicato per intero nella lingua o in una delle lingue ufficiali dello Stato membro di origine, in modo comprensibile e tale da evitare confusione con il titolo di avvocato. All'indicazione del titolo professionale l'avvocato stabilito è tenuto ad aggiungere l'iscrizione presso l'organizzazione professionale ovvero la denominazione della giurisdizione presso la quale è ammesso a patrocinare nello Stato membro di origine"; nella fattispecie, per titolo professionale di origine deve intendersi quello di "Abogado" (ovvero "Advocat", "Avogado", "Abokatu") [artt. 2 e 3 del cit. D.Lgs.];
 4. l'utilizzo del titolo professionale di origine (i.e. Abogado) è posto a tutela anche della corretta informazione dei consumatori, permettendo di distinguere gli avvocati stabiliti dagli avvocati dello Stato membro ospitante, che esercitano con il titolo professionale rilasciato da quest'ultimo, come espresso nella direttiva 98/5/CE [preambolo, punto 9];
 5. più chiaramente l'art. 4, co. 1, della citata direttiva impone all'avvocato, che esercita nello Stato membro ospitante, di utilizzare il proprio titolo professionale di origine, che deve essere indicato nella lingua o in una delle lingue ufficiali dello Stato membro di origine, comunque in modo comprensibile e tale da evitare confusioni con il titolo professionale dello Stato membro ospitante;
 6. la regola deontologica dell'art. 17 bis del Codice Deontologico Forense dispone, tra l'altro, che "L'avvocato che intende dare informazione sulla propria attività professionale deve indicare: (punto IV) – "il titolo professionale che consente all'avvocato straniero l'esercizio in Italia, o che consenta all'avvocato italiano l'esercizio all'estero della professione di avvocato in conformità delle direttive comunitarie". "Costituisce illecito disciplinare l'uso di un titolo professionale non conseguito [omissis] (art. 21 c.d.f., I canone complementare);
 7. gli artt. 8 e 10 del citato D.Lgs. dispongono che, nello svolgere l'attività giudiziale, l'avvocato stabilito debba agire di intesa con un professionista dello Stato ospitante abilitato a esercitare la professione con il titolo di avvocato, non sussistendo invece alcuna limitazione rispetto all'attività stragiudiziale; la predetta intesa deve risultare da scrittura privata autenticata o da dichiarazione resa da entrambi gli avvocati al giudice adito o all'autorità procedente, anteriormente alla costituzione della parte rappresentata ovvero al primo atto di difesa dell'assistito [art. 8, co. 2, del cit. D.Lgs.];
 8. la funzione del professionista regolarmente abilitato con il quale l'avvocato stabilito deve agire di intesa è quella di assicurare i rapporti con l'autorità adita o procedente e nei confronti della medesima è responsabile dell'osservanza dei doveri imposti dalle norme vigenti ai difensori;

9. la relazione illustrativa al sopra citato D.Lgs. 96/2001 negava la necessità di una presenza di entrambi gli avvocati, neppure per gli atti difensivi di maggiore rilevanza, rimettendo a costoro, nell'esercizio della loro autonomia professionale e nel rispetto delle norme deontologiche vigenti in Italia, le modalità di cooperazione adeguate al mandato conferito dal cliente;

10. deve tuttavia segnalarsi la continua evoluzione giurisprudenziale comunitaria sull'argomento, nonché l'esplicito disconoscimento della possibilità, da parte dell'avvocato stabilito, di "sostituire l'avvocato con cui agisce di concerto ai sensi dell'art. 5, par. 3 della direttiva (98/5 CE), dal momento che una simile sostituzione priverebbe di utilità detta disposizione" (risposta della Commissione per le petizioni del Parlamento Europeo del 26 settembre 2008 – petizione 0637/2007);

11. del resto, in via generale e prescindendo dalla specifica situazione prospettata dall'istante, la figura dell'avvocato stabilito non può reputarsi equivalente o assimilabile *sic et simpliciter* a quella del professionista regolarmente iscritto nell'Albo, ove solo si consideri l'interesse pubblico al corretto esercizio dell'attività forense e la necessità di distinguere la legittima libertà di circolazione dei lavoratori e dei servizi (c.d. interpenetrazione economica e sociale) dall'abuso del diritto comunitario per il surrettizio riconoscimento del titolo professionale (sul punto si veda il parere dell'Avv. Raffaele Izzo al Consiglio Nazionale Forense in data 11 maggio 2010 e la recente Circolare del Consiglio Nazionale Forense n. 9-C-2011 del 5 maggio 2011);

12. infine, ferma restando la diversa normativa relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali (come disciplinata dal D.Lgs. 206/07), l'avvocato stabilito -che sia stato dispensato dalla prova attitudinale e concorrendo le altre condizioni previste dalle disposizioni in materia di ordinamento forense- può iscriversi nell'Albo degli Avvocati e per l'effetto esercitare la professione con il titolo di avvocato, dopo almeno tre anni di esercizio effettivo e regolare [art. 12 del cit. D.Lgs.].

Premesso quanto sopra,

dichiara

di avere esaurientemente riscontrato quanto sottoposto sotto il profilo deontologico.

Pratica n. (omissis) – Avv.ti (omissis) e (omissis)

- Gli Avvocati (omissis) e (omissis), con istanza pervenuta il 10 maggio 2011, hanno chiesto un parere deontologico in merito alla restituzione della copia del ricorso di divorzio congiunto, dai medesimi Professionisti predisposto in favore delle parti assistite, chiesta da uno dei coniugi dopo la rinuncia del mandato, premettendo il fatto che l'altro coniuge, successivamente alla sottoscrizione dell'atto, si decideva alla modifica della sua pregressa volontà, desiderando di non più divorziare, e di agire contro il suo coniuge per l'ottenimento della somme dovute a titolo di mantenimento e mai pagate.

Il Consiglio

- Udito il Consigliere Avv. Livia Rossi quale Coordinatore della Commissione Deontologica;

Premesso

- che la regola deontologica dell'art. 42 "Restituzione dei documenti" recita: "L'avvocato è in ogni caso obbligato a restituire senza ritardo alla parte assistita la documentazione dalla stessa ricevuta per l'espletamento del mandato quando questa ne faccia richiesta.";

- che il I canone complementare del citato articolo dispone: "L'avvocato può trattenere copia della documentazione, senza il consenso della parte assistita, solo quando ciò sia necessario ai fini della liquidazione del compenso e non oltre l'avvenuto pagamento.";

- che l'art. 2235 c.c. "Divieto di ritenzione" stabilisce: "[I]l prestatore d'opera non può ritenere le cose e i documenti ricevuti, se non per il periodo strettamente necessario alla tutela dei propri diritti secondo le leggi professionali";

- che l'obbligazione di restituire i documenti si prescrive in dieci anni, ma occorre fare riferimento all'esistenza della prescrizione presuntiva limitata a tre anni: infatti l'art. 2961 c.c. "Restituzione di documenti" recita: "[I] cancellieri, gli arbitri, gli avvocati, i procuratori e i patrocinatori legali sono esonerati dal rendere conto degli incartamenti relativi alle liti dopo tre anni da che queste sono state decise o sono altrimenti terminate"; [II omissis]; [III] "Anche alle persone designate in questo articolo può essere deferito il giuramento perchè dichiarino o sanno dove si trovano gli atti o le carte. [IV] "Si applica in questo caso il disposto dell'articolo 2959";
- che l'art. 66, primo comma, del R.D.L. 27 novembre 1933, n. 1578 "Ordinamento della professione forense" recita: "Gli avvocati non possono ritenere gli atti della causa e le scritture ricevute dai clienti, per il mancato pagamento degli onorari e dei diritti loro dovuti o per il mancato rimborso delle spese da essi anticipate";
- che "La parte assistita che abbia revocato il mandato al difensore ha interesse a disporre di tutto quanto rileva ai fini di una eventuale prosecuzione del giudizio o per la proposizione eventuale di impugnazioni, ovvero, in ogni caso, a conservare i documenti relativi alle questioni controverse per eventuali future necessità. Siffatto interesse è tutelato dalla norma deontologica di cui all'art. 42 del Codice Deontologico Forense che, senza consentire distinzione tra atti, documenti e fascicoli ai fini della sua applicazione, non è posta a tutela dell'avvocato, ma della parte assistita, che in caso di cessazione del rapporto professionale versa in una condizione caratterizzata dalle c.d. "asimmetrie informative" e non è in grado di dare informazioni specifiche relative agli atti e documenti del giudizio compiuto dei quali, generalmente, non ha precisa conoscenza." (Consiglio Nazionale Forense 27 ottobre 2008, n. 135);
- che "L'omessa restituzione al cliente della documentazione ricevuta dal professionista per l'espletamento del mandato va deontologicamente sanzionata, atteso che ai sensi degli artt. 2235 c.c., 42 Codice Deontologico Forense e del R.D.L. n. 1578/33, che espressamente contemplano l'obbligo di restituzione, l'avvocato non ha alcun diritto di ritenere gli atti e i documenti di causa nel caso in cui la parte assistita ne faccia richiesta, nè può subordinare la restituzione del fascicolo o dei documenti al pagamento delle spese e dell'onorario." (Consiglio Nazionale Forense 22 ottobre 2010, n. 116);
- che la natura del mandato congiunto, nel caso di specie, non lederebbe gli interessi nella sfera soggettiva della parti, se una di esse chiedesse una copia dell'atto sottoscritto da entrambe le parti stesse, attesa la presumibile inesistenza di argomenti logici diretti a dimostrare che la parte richiedente in tanto l'ha chiesta in quanto non a conoscenza del relativo contenuto, sì da violare il segreto documentale;

Considerato:

- che, oltre a quanto esposto, da valutarsi e considerarsi, sempre e comunque, caso per caso, e di volta in volta, appare *ictu oculi*, nel caso di specie che le disposizioni sopra richiamate confermano che non sussiste un diritto di ritenzione degli atti e documenti di causa, nel caso in cui la parte assistita ne faccia richiesta e che la stessa può essere disattesa esclusivamente se i documenti siano stati depositati "in via fiduciaria", con mandato di custodia riservata, anche nell'interesse di terzi, i quali dovranno esprimere il loro consenso all'uopo,

ritiene

che, alla luce di quanto sopra rappresentato, gli Avvocati (omissis) e (omissis) possano trovare adeguata e soddisfacente risposta in merito al quesito formulato.

- Il Consigliere Vaglio riferisce sulla comunicazione dell'Avv. Edoardo Cristini relativa a una spiacevole vicenda occorsogli ad un Commissariato di P.S. durante l'esecuzione di uno sfratto.

Il Consiglio delega il Consigliere Vaglio a predisporre una lettera di intervento.

- Il Consigliere Condello informa di aver incontrato il Commissario dell'A.T.E.R. Roma – Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale Pubblica del Comune di Roma, On. Bruno Prestagiovanni, il Direttore Generale, Dott.ssa Stefania Graziosi e l'Avv. Michelina Vassallo, dell'Ufficio Legale, al fine di ipotizzare un accordo tra l'Organismo di Mediazione Forense di Roma e l'A.T.E.R. relativamente ai procedimenti di mediazione che verranno attivati da detto Ente sia come parte istante, sia come parte intervenuta.

Il Commissario e il Direttore Generale hanno confermato il loro interesse e la possibilità di sottoscrivere un Protocollo d'intesa per regolamentare detta attività.

Il Consiglio ringrazia il Consigliere Condello e delega lo stesso a predisporre il Protocollo d'intesa e ad organizzare un incontro tra il Consiglio e i Rappresentanti dell'A.T.E.R.

- Il Consigliere Graziani fa presente che è stato nominato il nuovo Dirigente dell'UNEP nella persona del Dott. Fabrizio Marocchi.

Il Presidente delega il Consigliere Graziani ad invitare in Consiglio il nuovo Dirigente onde potergli augurare buon lavoro.

Il Consiglio approva.

Pratiche disciplinari

(omissis)

Comunicazioni dei Consiglieri

- Il Consigliere Cerè comunica che in data odierna ha presenziato alla perquisizione dello studio degli Avv.ti Francesco Caso e Giuseppe Ciaglia, iscritti nell'Albo degli Avvocati di Roma e dell'Avv. Emanuela Angotti, iscritta nell'Albo degli Avvocati di Cosenza.

Il Consiglio delibera l'apertura di una pratica disciplinare e delega per l'istruttoria il Consigliere Cerè.

Comunicazioni del Consigliere Tesoriere

- Il Consigliere Tesoriere comunica che 18 giugno scorso ha preso parte, insieme al Consigliere Segretario e al Consigliere Graziani, alla rappresentazione teatrale dal titolo "La morte e la fanciulla" presso il Teatro Arcobaleno, dove si sono esibiti –tra molti applausi– i Pubblici Ministeri Titti Cocomello ed Erminio Amelio, nonché l'Avv. Giorgio Colangeli. Parte del ricavato dei biglietti (il Consiglio ne ha acquistati 15) sarà devoluto in beneficenza.

Il Consiglio prende atto e ringrazia.

Comunicazioni dei Consiglieri

- Il Consigliere Tesoriere e il Consigliere Arditi di Castelvetero comunicano che per il 12 luglio prossimo la Commissione "Sport e Cultura" ha deciso di organizzare all'OS Club in Via delle Terme di Traiano la festa d'estate: "La notte porta Consiglio".

Il Consiglio approva.

Comunicazioni dei Consiglieri

- Il Consigliere Rossi, nella sua qualità di Coordinatore della formazione e delle proposte di accredito, fa presente che in data 30 maggio 2011 è pervenuta una e-mail del Consigliere Vaglio, nella qualità di Rappresentante dell'Associazione "Agire e Informare", indirizzata al Signor Armando Pulcini, chiedendogli cortesemente di concedergli un accredito postumo per un evento formativo che si è tenuto il 6 giugno u.s.

Il Consigliere Rossi fa rilevare che la richiesta è tardiva, che non ci si può rivolgere in via amichevole e confidenziale a un dipendente –quasi che fosse lui a decidere sulle istanze di accredito– e che, infine, a nulla può rilevare che tra la presentazione dell'istanza e la data programmata del 6 giugno, non si sarebbero tenute adunanze consiliari, tenuto conto che gli organizzatori (peraltro Consiglieri) si sarebbero potuti muovere prima, ben sapendo dell'assenza di ulteriori adunanze prima dell'evento.

Il Consigliere Segretario ritiene come non sia possibile concedere crediti a sanatoria, ma che ciò non sarebbe giusto per quei Colleghi che, fidandosi dell'avvenuto accredito (e non immaginando la tardività palese della domanda), hanno partecipato egualmente all'evento.

Il Consiglio rinvia ogni decisione a futura adunanza, non autorizzando al momento la concessione dei crediti, vista l'irritualità e la intempestività della domanda.

Approvazione dei verbali nn. 25 e 26 delle adunanze del 26 maggio e del 7 giugno 2011

- Dato atto che a ciascun Consigliere ne è stata consegnata copia, il Consiglio approva i verbali nn. 25 e 26 delle adunanze del 26 maggio e del 7 giugno 2011.

Proc. disc. n. (omissis) nei confronti dell'Avv. (omissis)

(omissis)

Audizione Abogado (omissis) – iscrizione Albo Avvocati stabiliti

(omissis)

Audizione Abogado (omissis) – iscrizione Albo Avvocati stabiliti

(omissis)

Audizione Abogado (omissis) – iscrizione Albo Avvocati stabiliti

(omissis)

Audizione Abogado (omissis) – iscrizione Albo Avvocati stabiliti

(omissis)

Formazione elenco di difensori per il patrocinio a spese dello Stato nei procedimenti giudiziari civili e amministrativi e negli affari di volontaria giurisdizione

- Esaminate le domande, il Consiglio delibera di integrare l'elenco degli avvocati per il patrocinio a spese dello Stato con l'inserimento dei nominativi dei Colleghi.

Ammissione in via provvisoria e temporanea al patrocinio a spese dello Stato

- Su relazione del Consigliere Fasciotti vengono ammessi al patrocinio a spese dello Stato, in via anticipata e provvisoria, ex art.126 D.P.R. 115/2002 i richiedenti. Lo stesso elenco reca anche i nominativi dei richiedenti non ammessi al patrocinio a spese dello Stato.

Pratiche disciplinari

- Si dà atto che nel corso dell'adunanza sono state distribuite a tutti i Consiglieri le bozze dei provvedimenti di archiviazione e di apertura di procedimento disciplinare che verranno discusse nella prossima adunanza.

- Si dà atto che nel corso dell'adunanza si è proceduto all'esame collegiale di 32 proposte di archiviazione e di 6 aperture di procedimento disciplinare.

(omissis)

Pareri su note di onorari

- Si dà atto che nel corso dell'adunanza sono stati espressi 37 pareri su note di onorari:

(omissis)